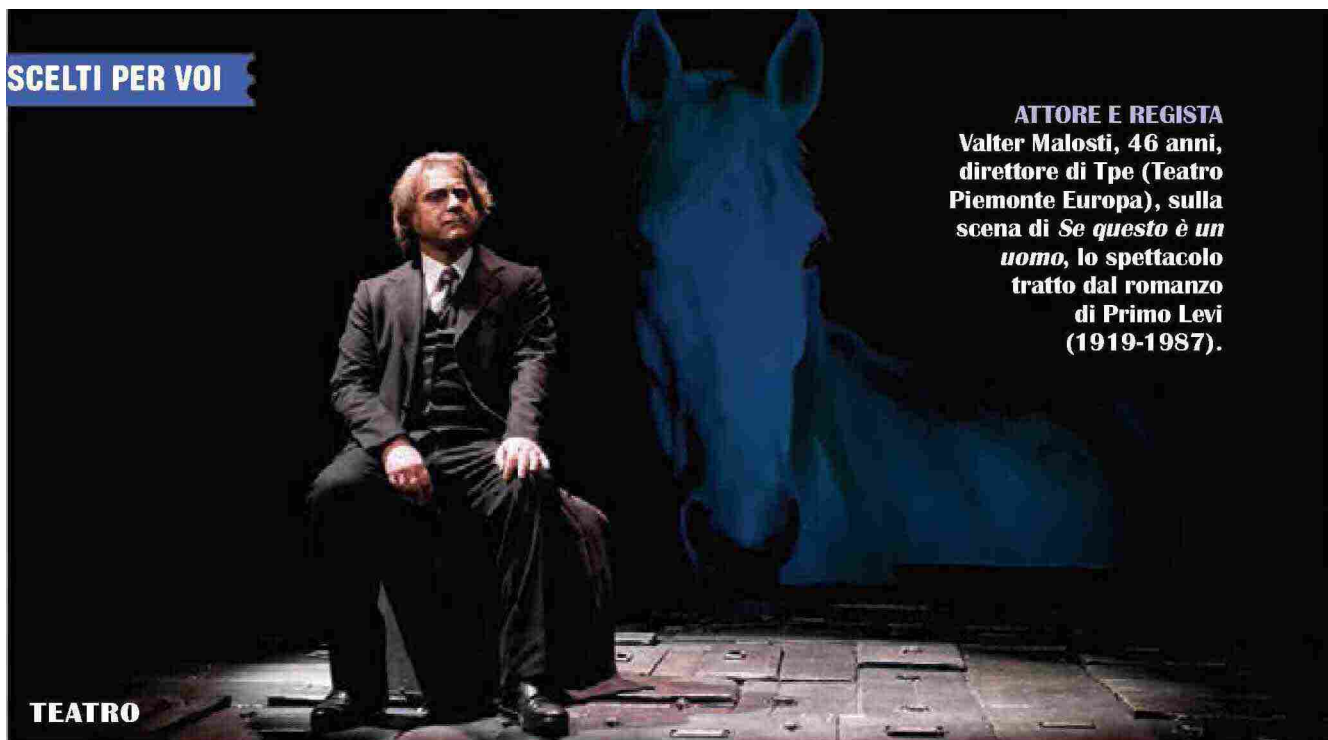


SCELTI PER VOI



ATTORE E REGISTA
Valter Malosti, 46 anni,
direttore di Tpe (Teatro
Piemonte Europa), sulla
scena di *Se questo è un*
uomo, lo spettacolo
tratto dal romanzo
di Primo Levi
(1919-1987).

TEATRO

L'ORRORE DEI LAGER NELLA VOCE DI PRIMO LEVI

Un solo attore sul palco per la rappresentazione di *Se questo è un uomo*, scritto, diretto e interpretato da Valter Malosti. Una sfida vinta riproducendo la tensione del romanzo

di **Elisa Chiari**

Per voce sola, o quasi, spogliata di ogni orpello. Soltanto così *Se questo è un uomo* poteva salire sul palcoscenico di un teatro senza tradirsi e senza tradire lo spirito di **Primo Levi**, l'esatto opposto della teatralità, alieno a ogni concessione alla retorica. Valter Malosti, ha raccolto una sfida ardua. Di più: un cimento al quadrato dato che, dopo aver diretto la regia, ha dovuto recitare da protagonista la parte pensata per Paolo Pierobon, costretto al riposo a causa di un malanno alle corde vocali.

La tensione, tenuta altissima dal testo, sintetizzato da Malosti con Domenico Scarpa in un collage rigorosissimo, in cui l'unica licenza sono alcuni versi di Levi musicati in madrigali, non cala un solo istante. Dopo due ore di spet-

tacolo senza fiato per l'attore e per lo spettatore, possiamo dirlo: Malosti ha vinto la sfida, lo ha fatto dirigendo e recitando "a togliere". **La scena è scarna: prima pareti grigie di una casa, poi il lager, solo evocato nell'allusione delle valigie piombate dentro al pavimento** (ricordo di chi ha visto l'abisso e non è tornato) e nelle ombre di prigionieri che escono dal buio come nei sogni ricorrenti dei sopravvissuti.

La recitazione asciutta, pochissimo "teatrale", è funzionale a dare spazio alla voce di Primo Levi: incisa, nitida, priva di astio, nella sua esattezza scientifica, capace di far emergere la forza, urtante, dei fatti nudi e, nei fatti, l'angoscia delle «notti feroci» tenuta a bada di giorno dalla razionalità; l'orrore vissuto; il terrore di narrarlo senza essere creduti. L'esito è davvero potentissimo, lo prova l'attimo di silenzio che precede l'applauso quasi pudico. Sarebbe importante portarlo in ogni angolo di questa Italia confusa e tentata di dimenticare. Per ora, si sa che lo ritroveremo a novembre a Roma al Teatro Argentina.

SE QUESTO È UN UOMO



Teatro Carignano di Torino, fino al 12 maggio

CD



**IL FILOSOFO
GINO PAOLI**

A 84 anni Gino Paoli non smette di stupire con questo doppio album in cui, oltre a rivisitare alcuni successi accompagnato da jazzisti sopraffini, si cimenta in una serie di "canzoni interrotte": una suite divisa in frammenti per riflettere sull'amore, gli amici, la vita.

**APPUNTI DI UN
LUNGO VIAGGIO**



di **Gino Paoli,**
Wea, € 22,90